

**CONVENZIONE INTERBANCARIA
PER L'AUTOMAZIONE - CIPA**

**Resoconto dell'Assemblea della CIPA
del 7 dicembre 2022**

Il 7 dicembre 2022 si è svolta, in collegamento da remoto, l'Assemblea dei rappresentanti delle aziende aderenti alla Convenzione Interbancaria per l'Automazione (CIPA)¹.

Dopo aver rivolto un saluto ai partecipanti, il dott. Zingrillo, Presidente della CIPA, dà lettura dell'ordine del giorno della riunione, che prevede i seguenti punti:

- 1. Comunicazioni della Segreteria Tecnica**
- 2. Ammissione alla CIPA di Global Payments**
- 3. Rinnovo parziale del Comitato direttivo**
- 4. Riferimenti sulle principali iniziative in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti**
- 5. Varie ed eventuali**

1° Punto ordine del giorno - Comunicazioni della Segreteria Tecnica

Il dott. Trinca, Segretario della CIPA, comunica che l'attuale compagine della CIPA è composta da 51 aziende: oltre alla Banca d'Italia e all'ABI, membri di diritto, partecipano alla CIPA 36 banche, BANCOMAT S.p.A., CBI e 11 società e organismi operanti nel campo dell'automazione interbancaria.

Rispetto alla situazione dello scorso anno, il numero degli aderenti è diminuito di tre unità. Si tratta di due banche: Credito Valtellinese, aderente alla CIPA dal 1989 e incorporato ad aprile 2022 da Crédit Agricole Italia, e Banca Carige, aderente alla CIPA dal 1970 e incorporata il 28 novembre scorso da BPER Banca; entrambe le banche incorporanti sono già aderenti alla Convenzione. La terza uscita riguarda la SIA - aderente alla CIPA dal 1987, anno in cui fu aperta l'adesione anche alle società interbancarie - che dal 1° gennaio 2022 è stata incorporata da Nexi. Le attività di SIA sul mercato italiano, tra cui la gestione della Rete Nazionale Interbancaria (RNI) e le funzioni di Centro Applicativo, sono state trasferite a Nexi Payments.

Il Segretario osserva che il numero delle banche aderenti si sta riducendo, anche se negli ultimi due anni si sono registrate quattro nuove adesioni. Ricorda che all'atto della costituzione della CIPA (1968) vi erano 12 banche "fondatrici"; il numero delle banche aderenti è salito progressivamente negli anni fino al picco di 103 raggiunto nel 1992; poi è iniziata la fase di discesa in conseguenza del processo di concentrazione che ha via via interessato il settore bancario italiano.

Delle attuali 36 banche aderenti, 26 sono capogruppo di gruppi bancari e rappresentano circa il 93% dell'insieme dei gruppi bancari italiani in termini di totale attivo al 31.12.2021. Questo dato testimonia la rappresentatività a livello di sistema della CIPA.

¹ L'elenco dei partecipanti è riportato nell'allegato 1.

A proposito della SIA, il Segretario evidenzia che la società fu costituita nel 1977 su iniziativa della CIPA, con l'obiettivo di realizzare e gestire servizi di interesse comune in ambito interbancario. Esponenti di vertice della SIA (tra cui Maurizio Sella, Renzo Vanetti, Marco Martini) hanno partecipato a tantissime riunioni degli organi della CIPA; molti rappresentanti della SIA hanno collaborato attivamente ai vari gruppi di lavoro CIPA operativi in materia di applicazioni interbancarie e infrastrutture e numerosi continuano a partecipare come Nexi Payments.

L'allegato 2 contiene l'elenco delle aziende aderenti, con l'indicazione dei rispettivi rappresentanti e sostituti, e le variazioni dei nominativi rispetto alla situazione in essere alla data della precedente Assemblea.

A titolo personale e a nome dell'Assemblea, il Presidente porge un saluto di benvenuto ai nuovi esponenti e ringrazia per il contributo fornito alle iniziative promosse e sviluppate dalla CIPA quelli uscenti; un particolare ringraziamento rivolge all'indirizzo dei vari esponenti del Credito Valtellinese, Banca Carige e SIA, che hanno partecipato nel tempo alle attività della Convenzione.

2° Punto ordine del giorno - Ammissione alla CIPA di Global Payments

Il dott. Trinca informa che Global Payments, società operante nel campo dello sviluppo del software e di programmi applicativi, è stata autorizzata dal Comitato direttivo della CIPA nella riunione del 24 maggio scorso a svolgere le funzioni di Centro Applicativo del SITRAD; dal 1° luglio u.s. ha iniziato a operare in tale veste per un primo gruppo di banche con riferimento alle applicazioni interbancarie domestiche.

Lo scorso 27 settembre la citata società ha presentato alla Segreteria Tecnica la richiesta di adesione alla CIPA, in qualità di membro senza diritto di voto.

Il Segretario rammenta che l'art. 2 - punto 2 - lettera b) dello statuto della CIPA prevede che possano aderire alla Convenzione, senza diritto di voto, i soggetti che operano in qualità di Centro Applicativo nell'ambito del citato Sistema. Lo stesso articolo stabilisce che l'ammissione di tale tipologia di aderenti avviene con delibera dell'Assemblea, previo parere favorevole del Comitato direttivo. Nella riunione del 26 ottobre u.s. il Comitato direttivo si è espresso a favore dell'adesione alla CIPA di Global Payments.

Il Presidente, dopo aver rilevato che la richiesta in parola è in linea con le previsioni statutarie e che è stato seguito il previsto iter procedurale, invita i rappresentanti a esprimersi in proposito. In assenza di pareri contrari, **l'Assemblea approva la richiesta di partecipazione alla CIPA presentata da Global Payments in qualità di membro senza diritto di voto.**

3° Punto ordine del giorno - Rinnovo parziale del Comitato direttivo

La dott.ssa Camporeale (responsabile del Servizio Sistemi di Pagamento dell'ABI) riferisce sulla proposta di rinnovo del Comitato direttivo, formulata dall'ABI sulla base del principio di rotazione nella partecipazione al Comitato stesso.

Sono in scadenza, per il gruppo "Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi", BPER Banca e Banca Carige e, per il gruppo "Piccole e Minori", Banca Popolare di Puglia e Basilicata e Banca C.R. Asti.

La proposta di rinnovo contempla l'ingresso nel Comitato di Dexia Crediop e Cassa Centrale Banca per il gruppo "Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi" e di Banca Mediolanum e La Cassa di Ravenna per il gruppo "Piccole e Minori".

L'Assemblea, alla quale spetta la nomina dei membri del Comitato direttivo, approva la suddetta proposta di rinnovo².

A titolo personale e a nome dell'Assemblea, il Presidente rivolge ai rappresentanti delle banche uscenti un sincero ringraziamento per l'apporto fornito ai lavori del Comitato direttivo e porge un saluto di benvenuto ai rappresentanti delle banche subentranti.

4° Punto ordine del giorno - Riferimenti sulle principali iniziative in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti

Il Presidente invita gli esponenti dei Servizi della Banca d'Italia, dell'ABI e della Segreteria Tecnica a riferire sulle principali iniziative in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti.

Il dott. Giambelluca (Servizio Supervisione Mercati e sistemi di pagamento) si sofferma su due temi di particolare attualità e importanza per il settore finanziario: il regolamento DORA - *Digital Operational Resilience Act* - e il *framework* di test di cybersicurezza TIBER-IT, alle cui attività ha partecipato la funzione di supervisione della Banca d'Italia (allegato 3).

Il **regolamento DORA** riflette il nuovo approccio delle autorità finanziarie che sono alla ricerca di un equilibrio tra innovazione e sicurezza per assicurare, da una parte, gli obiettivi di efficienza e affidabilità del sistema dei pagamenti e, dall'altra, tener conto dei rischi della digitalizzazione e della maggiore complessità dei servizi finanziari. In tale contesto le autorità devono affrontare diverse sfide, tra cui lo sviluppo di adeguate capacità tecniche per la comprensione dei nuovi fenomeni, l'ampliamento del tradizionale campo di azione/osservazione, l'adeguamento degli strumenti di regolamentazione e supervisione.

² La composizione aggiornata del Comitato direttivo è la seguente:

Banca d'Italia - Presidenza

ABI - Vice Presidenza

Primi gruppi

Banca Monte dei Paschi di Siena
UniCredit
Intesa Sanpaolo
Banco BPM

Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi

Dexia Crediop
Credito Emiliano
Deutsche Bank
Cassa Centrale Banca
Banca Popolare di Sondrio
Crédit Agricole Italia
Iccrea Banca
Mediobanca

Piccole - Minori

Banca Mediolanum
Banco di Desio e della Brianza
Banca Popolare di Bari
La Cassa di Ravenna

Enti di cui all'art. 2 - punto 1 - lett. b

BANCOMAT S.p.A.
CBI

A livello comunitario rileva la *Digital Finance Strategy* della Commissione europea che include i regolamenti DORA e MiCAR (in materia di *crypto-asset*). Entrambi i regolamenti sono stati approvati dal Parlamento e dal Consiglio europeo nello scorso mese di novembre e la loro pubblicazione è prevista nel primo trimestre del 2023, con entrata in vigore immediata e un periodo di applicazione di 24 mesi.

Il regolamento DORA si applicherà a diverse categorie di soggetti: banche, istituti di pagamento, infrastrutture di mercato, assicurazioni, nuovi soggetti regolamentati con la MiCAR, nonché, per la prima volta, anche a soggetti non finanziari quali i fornitori critici di servizi ICT (es. *BigTech, cloud provider*) per i quali è previsto un regime di sorveglianza ad hoc. DORA sarà legge speciale del settore finanziario, ma si raccorderà con le normative cross-settoriali, quali la direttiva NIS in tema di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, per gli aspetti di cooperazione tra le varie autorità. Le macro-aree di intervento di DORA riguardano cinque ambiti: requisiti armonizzati di *ICT Governance* e *Risk Management*, regole in materia di *reporting* degli incidenti gravi, requisiti armonizzati in tema di *ICT Third-Party Risk*, svolgimento obbligatorio di test di cybersicurezza e promozione dell'*infosharing* tra istituzioni finanziarie (ovvero attività analoghe a quelle promosse in Italia dal CERTFin, per lo scambio informativo sulle minacce di natura cibernetica e lo sviluppo di *best practices* per il contrasto dei nuovi rischi). In queste cinque macro-aree i requisiti saranno applicati secondo il principio di proporzionalità rispetto alle dimensioni dei singoli operatori. Sono stati avviati i lavori riguardanti la definizione della normativa attuativa, la cui conclusione è prevista entro il 2024.

In merito al *framework* dei test di cybersicurezza **TIBER-IT**, la Banca d'Italia, la Consob e l'Ivass hanno approvato la guida nazionale per lo svolgimento dei *Threat-Led Penetration Test* (TLTP), che è stata pubblicata nello scorso mese di agosto. La metodologia descritta nella guida è utilizzabile da parte di tutti gli operatori finanziari e assicurativi e risponde all'orientamento, a livello globale, di promuovere questo nuovo strumento per migliorare la consapevolezza e la capacità di protezione delle entità finanziarie rispetto ai nuovi rischi.

I documenti dell'FSB e del G7 definiscono i TLTP come un "tentativo controllato di compromettere l'integrità di un'entità simulando tattiche, tecniche e procedure dei veri attori della minaccia". All'interno della strategia di supervisione del *cyber risk*, l'Eurosistema aveva già pubblicato nel 2018 il TIBER-EU - dal quale deriva il TIBER-IT - che è un *framework* applicabile a tutti gli operatori finanziari, con un approccio graduale e su base volontaria, a differenza di DORA che prevede lo svolgimento obbligatorio dei test.

Il TIBER-EU è stato adottato da 13 giurisdizioni e in altre due è in fase di adozione; al 2022 i test effettuati sono stati oltre 75 e hanno riguardato operatori del sistema dei pagamenti e infrastrutture di mercato. A livello nazionale si vorrebbe estendere la metodologia TIBER-IT alle principali banche. Le autorità finanziarie (Banca d'Italia, Consob e Ivass) promuovono lo svolgimento dei test, definiscono la programmazione, sovrintendono alla corretta esecuzione del processo, senza entrare nel merito dei risultati, aggiornano il *framework* TIBER-IT. In tal modo, il settore finanziario italiano viene allineato alle migliori pratiche europee e internazionali, per prepararsi con adeguato anticipo alle previsioni di DORA.

Infine, il dott. Giambelluca segnala che tutte le informazioni sul TIBER-IT sono disponibili sul sito della Banca d'Italia (chiarimenti possono essere richiesti alla casella tiber-it@bancaditalia.it). Sono stati avviati colloqui con i principali operatori finanziari per la programmazione dei test per il periodo 2023-2024.

Il Presidente ringrazia il dott. Giambelluca per l'intervento effettuato e ribadisce l'impegno della Banca d'Italia sul tema della cybersicurezza, sia come soggetto che svolge funzioni di *oversight* sul sistema bancario e finanziario e sulle infrastrutture di mercato, sia come fornitore di servizi infrastrutturali critici in ambito domestico ed europeo. Anche se l'iniziativa TIBER-IT si rivolge specificamente al comparto bancario e finanziario, vi è l'auspicio che tramite essa si possa stimolare un'offerta qualificata di mercato da parte di operatori specializzati per servizi evoluti di *threat intelligence* e *red teaming* a vantaggio di tutti i settori dell'economia. Al riguardo, il dott. Giambelluca segnala che la materia è di interesse anche per l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), nel quadro delle iniziative volte a rafforzare l'autonomia del Paese nel campo dei servizi digitali e della *cyber security*.

La dott.ssa Dolores, Vice Capo della Divisione Centro per l'innovazione Milano Hub, costituita di recente nell'ambito del Servizio Strumenti e servizi di pagamento al dettaglio e collocata fisicamente a Milano, rammenta che **Milano Hub** è uno degli *innovation facilitators* creati dalla Banca d'Italia per sostenere l'evoluzione digitale del mercato finanziario italiano (allegato 4).

In particolare, Milano Hub si configura come una struttura di supporto agli operatori nello sviluppo dei progetti, dalle fasi di analisi e disegno delle soluzioni fino alla pre-commercializzazione. Esso si affianca agli altri due facilitatori: il Canale Fintech, che rappresenta un punto di contatto immediato con gli operatori che intendono offrire servizi bancari e finanziari basati su tecnologie innovative, e la *sandbox* regolamentare, che costituisce uno spazio per consentire agli operatori di mettere alla prova prodotti e servizi innovativi in un ambiente reale e in un contesto regolamentare definito, sotto la supervisione delle Autorità di settore (Banca d'Italia, Consob e Ivass).

Il *core business* di Milano Hub riguarda le attività che vanno sotto il nome di *Call for Proposal*. Si tratta di iniziative nelle quali vengono scelte tematiche innovative e viene chiesto al mercato di sottoporre progetti in questi ambiti. L'Hub mette a disposizione dei progetti ammessi un insieme di servizi: *expertise* settoriali in materia bancaria/finanziaria e assicurativa e in specifici ambiti (es. informatico, legale); approfondimenti regolamentari; attività di *networking*, quali l'organizzazione di seminari ed eventi con Istituzioni e Accademia e la condivisione dei progetti ammessi con soggetti istituzionali con cui sono definiti specifici accordi di collaborazione.

La **Call for Proposal 2021**, avente per oggetto il contributo dell'intelligenza artificiale nell'offerta dei servizi bancari, finanziari e di pagamento con particolare attenzione ai profili di inclusione finanziaria, tutela del consumatore e sicurezza dei dati, è stata la prima esperienza di Milano Hub e si è conclusa con grande soddisfazione, rivelandosi un'iniziativa di successo. A fronte dei 10 progetti previsti dal bando, sono state presentate oltre 40 candidature provenienti da 62 diversi soggetti (imprese di natura non bancaria/finanziaria, soggetti vigilati, università e istituti di ricerca). La *Call for Proposal* è stata lanciata nel settembre/ottobre del 2021; a febbraio 2022 sono stati annunciati i 10 progetti ammessi e sono stati costituiti i *team* di supporto ai progetti selezionati, che hanno operato nel periodo aprile-ottobre 2022.

Il dott. Lanotte (Servizio Strumenti e servizi di pagamento al dettaglio) introduce il tema della **Call for Proposal 2022** che riguarda l'applicazione delle tecnologie DLT (*Distributed Ledger Technologies*) ai servizi bancari, finanziari, assicurativi e di pagamento, argomento di grande attualità con cui numerosi soggetti (es. banche centrali, banche commerciali, fornitori di servizi tecnologici) si stanno misurando. La *Call for proposal* è rivolta in particolare a progetti che rispondano a specifiche *key issues*, quali i profili di affidabilità della *governance*, di robustezza dei

meccanismi di regolamento, di interoperabilità con altre piattaforme, di certezza e sicurezza dell'operatività, di tutela della clientela.

La *Call of Proposal 2022* è stata presentata lo scorso 25 novembre nell'ambito del Salone dei Pagamenti. Il regolamento della *Call*, contenente tra l'altro le modalità di partecipazione, sarà pubblicato nei prossimi giorni. La finestra temporale per la presentazione dei progetti va dal 15 dicembre al 31 gennaio 2023; a seguire verrà nominata, in base agli stessi criteri adottati lo scorso anno, una commissione valutatrice composta da docenti e rappresentanti della Banca d'Italia esperti di tecnologie DLT.

Anche in questa edizione saranno selezionati 10 progetti di cui cinque riservati al mondo del Fintech (*start-up*, soggetti industriali, fornitori tecnologici), tre all'Innovation Hub (intermediari vigilati, bancari/finanziari e assicurativi) e due al *Research & Development*, cioè al mondo relativo all'Accademia o comunque a tutti quei soggetti che non sono riconducibili alle prime due categorie. Le domande di partecipazione potranno essere presentate sia individualmente sia in modo collettivo. Per poter partecipare alla *Call of Proposal* è necessario che i progetti presentati non riguardino prodotti o servizi che siano già stati oggetto di commercializzazione, perché l'idea alla base dell'Hub è quella di lavorare sulla frontiera dell'innovazione.

Sono state messe a disposizione due caselle di posta elettronica per la richiesta di supporto e chiarimenti, soprattutto per chi si avvicina per la prima volta al mondo delle *Call for Proposal*. L'obiettivo è quello di cercare di portare *on-board* più soggetti possibile e selezionare progetti di qualità che aiutino poi tutto il sistema a crescere. Per ogni progetto ammesso la Banca d'Italia costituirà un *team* interdisciplinare di supporto, composto di esperti provenienti dai vari Dipartimenti (es. Informatica, Mercati e pagamenti, Vigilanza, Ricerca economica).

In conclusione, il dott. Lanotte fa presente che la Banca d'Italia è particolarmente attenta al fenomeno della DLT, nelle sue diverse accezioni; da un lato, essa è impegnata in alcune sperimentazioni sull'utilizzo di applicazioni basate sulla DLT nell'area dei pagamenti, dall'altro, segue le iniziative in fase di sviluppo a livello nazionale e internazionale, quali, ad esempio, il progetto JURA in materia di pagamenti *cross-border* che vede coinvolti la BIS, la Banque de France e la Banca Centrale Svizzera e il progetto Genesis del BIS Innovation Hub e dell'Autorità monetaria di Hong Kong concernente l'utilizzo della DLT nel campo della finanza sostenibile. Con la *Call for proposal 2022* la Banca intende stimolare gli operatori a sviluppare progetti basati su questa nuova tecnologia, che possano far compiere al mercato finanziario italiano un passo in avanti sul fronte dell'innovazione.

Il Presidente ringrazia la dott.ssa Dolores e il dott. Lanotte per il loro intervento e segnala che Milano Hub è anche un luogo fisico, ubicato in Viale Brenta. È uno spazio nuovo pensato per far collaborare al meglio i *team* che andranno a operare su questi progetti, per favorire lo scambio di esperienze e per ospitare eventi. Dopo aver ricordato che nello scorso mese di giugno la Banca d'Italia ha pubblicato una comunicazione in materia di DLT nella finanza e cripto-attività, osserva che con le tecnologie decentralizzate, a fronte di nuovi importanti rischi, si dischiudono anche interessanti opportunità che occorre saper cogliere ed è questo il principale obiettivo della *Call of Proposal 2022*. Aggiunge poi che nell'ambito delle tecnologie a registro distribuito, in particolare per quanto riguarda il mondo della finanza decentralizzata e dei pagamenti, uno degli aspetti qualificanti è costituito dai cosiddetti *smart contract*. Al riguardo, la Banca d'Italia ha avviato una collaborazione con l'Università di Roma Tre e l'Università Cattolica di Milano, volta ad

approfondire sia i profili di tipo legale, sia quelli tecnologici in termini di caratteristiche di qualità, di sicurezza e di resilienza dei protocolli e delle infrastrutture.

Quindi, il dott. Trinca chiede agli esponenti di Milano Hub se qualcuno dei 10 progetti della *Call for Proposal* sull'intelligenza artificiale sia stato rilasciato in produzione e offerto sul mercato. In proposito, il dott. Lanotte informa che alla fine della *Call for Proposal* si presentano due possibili opzioni: alcuni soggetti possono chiedere l'inserimento dei progetti nella *sandbox* regolamentare, allo scopo di effettuare una sperimentazione in ambiente controllato del prototipo sviluppato; altri, dopo avere eseguito gli opportuni test, avviano la fase di commercializzazione. Nel caso della *Call for Proposal* dello scorso anno, alcuni dei 10 progetti potrebbero andare sul mercato nell'arco dei prossimi mesi perché le società, soprattutto le Fintech, hanno lavorato con l'obiettivo di capire se, dal punto di vista normativo, i loro progetti entravano o meno in un campo coperto dalla riserva di attività per evitare di incorrere in sanzioni. Una banca ha studiato e realizzato un sistema di monitoraggio nell'ambito delle cripto-attività per ridurre il rischio di frode a danno dei propri clienti, utilizzando l'intelligenza artificiale per implementare un algoritmo di *detection* delle frodi; il progetto è stato di fatto completato e la banca ritiene di attivarlo ai fini della gestione del rischio. In altri casi, invece, i progetti sono di tipo modulare e saranno sviluppati su un arco temporale di più anni, per cui si procede con rilasci progressivi delle componenti realizzate.

Il dott. Maresca (Servizio Sistema dei pagamenti) fornisce un aggiornamento sulle attività in corso riguardanti l'evoluzione delle infrastrutture di pagamento dell'Eurosistema e sull'operatività di quelle in esercizio (allegato 5).

Il progetto **T2/T2S Consolidation**, che riguarda il consolidamento tecnico e funzionale dei sistemi TARGET2 e TARGET2-*Securities*, sarà avviato a marzo 2023. Il rilascio in produzione, inizialmente previsto per novembre 2022, è stato posticipato per problemi di instabilità del software e per la difficoltà degli utenti a collaudare per tempo le nuove funzionalità. Lo scorso ottobre è stata rilasciata la versione 3.0, l'ultima prima dell'avvio in produzione. I collaudi si protrarranno fino a gennaio 2023 e dal 16 gennaio sarà effettuato per quattro settimane il *freezing* del software della nuova piattaforma per consentire agli operatori di svolgere i test in un ambiente stabile. A inizio febbraio si terrà, in ambiente di collaudo, la migrazione di tutti i partecipanti al nuovo sistema.

In merito alla collaborazione con il mercato, la Banca d'Italia ha proseguito la sua azione nell'ambito dell'Ami-Pay NSG (*National Stakeholder Group*), che si è riunito in numerose occasioni; oltre a fornire un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto, è stato analizzato l'andamento dei test da parte degli utenti e sono state trattate altre tematiche, quali il processo di registrazione e censimento dei *reference data* in ambiente di produzione e lo svolgimento dei test periodici di migrazione.

Il progetto **ECMS** (*Eurosystem Collateral Management System*), concernente la realizzazione di una nuova infrastruttura unica per la gestione delle garanzie nelle operazioni di credito con l'Eurosistema, sarà rilasciato in produzione ad aprile 2024. Il posticipo del *go-live*, di recente deciso dalla BCE, è volto a mitigare l'impatto sul progetto della riprogrammazione dell'avvio di T2/T2S *Consolidation*. Nel primo semestre del 2022 sono stati effettuati esercizi di monitoraggio per verificare il grado di preparazione del mercato, con riferimento al completamento della redazione della documentazione tecnica interna, all'avvio e al completamento dello sviluppo dei software interni e all'avvio della fase di collaudo delle applicazioni interne; in proposito, non sono emerse criticità di rilievo.

La BCE ha organizzato una *Focus session* con le comunità bancarie per illustrare le caratteristiche della piattaforma, le modalità di connessione tramite l'interfaccia di accesso ESMIG, le attività preparatorie ai collaudi utenti e alla fase di migrazione; inoltre, sono stati organizzati due *workshop* dedicati ai depositari centrali e ai *triparty agent*. Nel corrente mese la Banca d'Italia terrà un seminario rivolto al mercato italiano per fornire un aggiornamento sullo stato del progetto ECMS e illustrare il *framework* delle fasi di collaudo e di migrazione nonché le modalità di gestione dei prestiti bancari.

Con riferimento a **TIPS**, sono proseguite in ambito Eurosystema le iniziative volte a delineare gli sviluppi evolutivi del sistema (c.d. *TIPS Roadmap*) e a implementare ulteriori funzionalità; al riguardo, particolare rilievo rivestono la *change request* denominata R.A.C.E. (*Resilience and continuity enhancements*), che prevede l'introduzione di un terzo sito in aggiunta ai due esistenti per rafforzare la resilienza della piattaforma, e lo sviluppo di una funzionalità che permetta il regolamento di pagamenti istantanei in valute diverse dall'euro. Relativamente all'*on-boarding* di nuove comunità, la banca centrale danese ha annunciato la decisione di aderire entro il 2025 a TIPS e a T2, la banca centrale svedese ha intenzione di usare T2 e T2S per il regolamento di pagamenti e titoli in corone svedesi, la banca centrale norvegese ha espresso l'intenzione di aderire a TIPS per regolare nella propria valuta i pagamenti istantanei.

Il sistema TIPS riveste un ruolo anche nello sviluppo dell'**euro digitale**. È in corso la fase di analisi del progetto, della durata di 24 mesi, approvata dal Consiglio direttivo della BCE. Un importante aspetto di questa fase è rappresentato dallo sviluppo del prototipo e, per quanto riguarda la componente relativa al regolamento dell'euro digitale (*back-end*), la Banca d'Italia ha elaborato una soluzione tecnica che utilizza alcuni elementi principali dell'architettura di TIPS. Nello scorso mese di luglio il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di condurre approfondimenti sulla possibilità di utilizzo dell'euro digitale per regolare operazioni di importo elevato (cd. *wholesale CBDC – Central Bank Digital Currency*) mediante tecnologie innovative, anche basate su sistemi distribuiti. Nell'ambito di una possibile soluzione che prevede l'interazione tra gli attuali servizi TARGET e i sistemi DLT (*Distributed Ledger Technology*), la Banca d'Italia ha sviluppato un prototipo per il regolamento della gamba contante in TIPS e ha pubblicato i risultati della simulazione.

Quanto all'**operatività**, le piattaforme hanno mantenuto livelli di partecipazione, volumi e importi in linea con gli anni precedenti; particolarmente significativo è l'aumento dei volumi che si è registrato nella seconda metà del 2022 per TIPS. La disponibilità tecnica di TARGET2 è stata pari al 100% e si sta lavorando al piano di azione per attuare le raccomandazioni formulate in seguito agli incidenti verificatisi nel 2020. Dal mese di luglio la Banca d'Italia ha attivato la nuova modalità di regolamento nel continuo, adottata dal sistema STEP2, per offrire agli utenti del sistema BI-Comp i servizi di raggiungibilità con STEP2.

Il Presidente, dopo aver ringraziato il dott. Maresca per l'intervento effettuato, osserva come in questo periodo le infrastrutture di pagamento dell'Eurosystema siano interessate da rilevanti iniziative evolutive ed evidenzia che lo sviluppo dell'euro digitale costituisce un progetto molto articolato e di elevata complessità, che sta procedendo secondo le tempistiche pianificate dal Consiglio direttivo della BCE.

La dott.ssa Camporeale, non essendo in grado di effettuare (per afonia) il suo intervento, fa rinvio al documento CIPA (v. *infra*), ove sono descritte le principali **iniziative dell'ABI** in tema di SEPA/EPC, sviluppo dell'euro digitale, strumenti e procedure di pagamento.

Il dott. Trinca riferisce sulle principali attività svolte dalla Segreteria Tecnica della CIPA. È stato predisposto l'aggiornamento semestrale del documento **“Iniziativa in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti – periodo 1.1.2022 / 30.6.2023”** che, dopo un'ultima verifica da parte dei soggetti coinvolti (Servizi della Banca d'Italia, UIF, ABI, CBI, Centri Applicativi, ABI Lab, OSSIF), sarà distribuito nei prossimi giorni alle aziende aderenti e pubblicato sul sito internet della CIPA³.

Nel campo delle iniziative di analisi e di studio riguardanti l'IT nel settore bancario, condotte in collaborazione con ABI/ABI Lab, si sono completati i lavori concernenti la **Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano - Profili economici e organizzativi per l'esercizio 2021**, a cui hanno partecipato 21 gruppi bancari e 34 banche. I principali risultati sono stati presentati in occasione della riunione del Comitato direttivo del 26 ottobre scorso. Nei mesi di luglio-agosto sono stati inviati ai partecipanti i flussi di ritorno personalizzati, contenenti analisi e indicatori che consentono a ciascun istituto di valutare il proprio posizionamento rispetto al *peer group* di riferimento. Inoltre, sono state effettuate elaborazioni ad hoc su dati aggregati su richiesta di diversi gruppi bancari. Il rapporto finale, comprensivo di infografiche, grafici e tabelle, sarà pubblicato a breve sul sito internet della CIPA⁴. A febbraio si terrà la riunione del gruppo di lavoro per impostare il questionario riguardante la Rilevazione relativa all'esercizio 2022.

L'edizione 2022 della **Rilevazione sui profili tecnologici e di sicurezza** ha per oggetto **“Il cloud computing e le banche”**. Il 15 dicembre è in programma una riunione del gruppo di lavoro dedicata all'analisi e alla condivisione del questionario predisposto dalla Segreteria Tecnica; nella stessa riunione saranno definiti i tempi della raccolta dati da parte dei gruppi bancari e delle banche partecipanti.

I principali risultati dell'indagine saranno presentati nel corso del **12° workshop CIPA**, in programma nei primi mesi del 2023, che sarà dedicato al tema del *cloud computing* nel settore bancario e nel quale interverranno, in qualità di relatori, rappresentanti bancari ed esponenti del mondo accademico.

Sul versante delle **applicazioni interbancarie**, è stata pubblicata sul sito della CIPA la *release* 1.1 del documento riguardante gli standard applicativi di base del SITRAD, con validità 14 novembre 2022, che contiene alcuni aggiornamenti e lievi modifiche concordate nell'ambito del gruppo di lavoro, coordinato dalla Segreteria Tecnica e composto da rappresentanti dell'ABI e dei Centri Applicativi.

Inoltre, nello scorso mese di novembre si è tenuta una prima riunione dello stesso gruppo di lavoro, integrato con i rappresentanti dei nuovi Centri Applicativi BANCOMAT e Global Payments, per esaminare i vari profili connessi con l'attivazione e con l'operatività dei nuovi soggetti. Ulteriori riunioni si svolgeranno in relazione all'avanzamento delle attività.

Al termine degli interventi, il Presidente ringrazia i relatori per gli interessanti riferimenti forniti su significative iniziative in corso nel campo dell'automazione interbancaria e del sistema dei pagamenti.

* * *

³ Il documento è stato pubblicato il 14 dicembre 2022: [CIPA - Iniziative interbancarie](#)

⁴ Il rapporto è stato pubblicato il 12 dicembre 2022: [CIPA - Rilevazione economica - Esercizio 2021](#)

Non essendovi richieste di interventi nell'ambito dell'ultimo punto all'ordine del giorno (Varie ed eventuali), il Presidente ringrazia i partecipanti all'Assemblea, dà un arrivederci al *workshop* CIPA e formula loro i migliori auguri per le prossime festività e per il nuovo anno.

IL SEGRETARIO
(R. Trinca)